

Il Romanticismo

OPERA

Il bacio



Autore: Francesco Hayez

Titolo: Il bacio

Anno: 1859

Collocazione attuale: Pinacoteca di Brera, Milano

Tecnica: Olio su tela

Dimensione: 110 × 88 cm

L'autore

Francesco Hayez (Venezia 1791- Milano 1882) fu il più grande interprete della pittura romantica in Italia. Nato a Venezia, studiò le antichità a Roma, divenne allievo di Canova ed era destinato per formazione a rientrare nei canoni del Neoclassicismo. Il trasferimento a Milano, nel 1822, fu però determinante per la sua adesione al repertorio contenutistico del Romanticismo. In breve, Hayez divenne interprete dell'alta borghesia riformista e liberale e dei circoli patriottici. I suoi dipinti, pur rimanendo legati nella forma al Neoclassicismo, si faranno portavoce dei nuovi ideali risorgimentali e dei temi storici. Professore all'Accademia di Brera dal 1860, visse tutto il resto della sua vita a Milano, di cui fu protagonista di spicco della vita culturale.

L'opera

Il bacio è senza dubbio l'opera più famosa di Hayez. In un Medioevo idealizzato, che emerge dall'abbigliamento del protagonista maschile, assistiamo a una scena sensuale in cui due amanti si scambiano un bacio di grande passionalità. Come in una istantanea Hayez immortala un secondo destinato a divenire eterno, in un clima di romantica sospensione. L'esperato realismo nella resa delle vesti, soprattutto nella luce cangiante sull'abito della ragazza, è di gusto tipicamente Neoclassico e contribuisce a stemperare la passionalità della scena, quasi scandalosa per l'epoca. Al realismo dell'abbigliamento si contrappone uno sfondo ridotto all'essenzialità, costituito da un colore neutro e dalle linee rette dei blocchi di

pietra squadrati. In questa scenografia semplice, che permette il simbolico amplificarsi del valore delle ombre, si consuma il dramma di un commiato straziante e romantico.

Un'intera generazione si immedesimerà nella passione della giovane coppia, nel dolore della separazione imminente, ben rappresentata dal piede sullo scalino del giovane protagonista: un gesto che serba in sé la fuga e l'addio.

L'opera, dietro la forte carica emotiva che la contraddistingue, nasconde in realtà un forte valore civile: fu realizzata infatti da Hayez durante la Seconda Guerra di Indipendenza, volendo rappresentare una metafora dell'alleanza vittoriosa tra Italia e Francia nella guerra contro l'Austria; una vittoria che sarà alla base della nascente Repubblica Italiana. I protagonisti vogliono esprimere, nelle intenzioni dell'artista, il vigore e l'energia della futura nazione. Proprio



→ Francesco Hayez, *Il bacio*, 1861. Collezione privata.

per questo Hayez eseguirà una nuova copia dell'opera proprio nel 1861 (in questa il vestito blu della protagonista femminile è sostituito da uno bianco), in onore dell'avvenuta unificazione.

Il bacio finisce quindi per rappresentare un'emozione che diviene storia e impegno, riassumendo in maniera perfetta i grandi temi del Romanticismo.

